Direzione Generale
Direzione Partecipazioni Comunali
Settore No Profit e Cimiteri

n. ord. 129
2013 05603/064

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 18 DICEMBRE 2013

(proposta dalla G.C. 12 novembre 2013)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente FERRARIS Giovanni Maria ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro
ALUNNO Guido Maria
APPENDINO Chiara
ARALDI Andrea
BERTOLA Vittorio
CARRETTA Domenico
CASSIANI Luca
CENTILLO Maria Lucia
CERVETTI Barbara Ingrid
CUNTRÒ Gioacchino
DELL'UTRI Michele
GENISIO Domenica
GRECO LUCCHINA Paolo
GRIMALDI Marco
LA GANGA Giuseppe
LEVI Marta
LIARDO Enzo
MUZZARELLI Marco
ONOFRI Laura
PAOLINO Michele
PORCINO Giovanni
RICCA Fabrizio
SCANDEREBECH Federica
VENTURA Giovanni
VIALE Silvio

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 27 presenti, nonché gli Assessori: GALLO Stefano - LO RUSSO Stefano - TEDESCO Giuliana.

Risultano assenti i Consiglieri AMBROGIO Paola - BERTHIER Ferdinando - CARBONERO Roberto - COPPOLA Michele - CURTO Michele - D'AMICO Angelo - LEVI-MONTALCINI Piera - MAGLIANO Silvio - MARRONE Maurizio - MORETTI Gabriele - NOMIS Fosca - SBRIGLIO Giuseppe - TROIANO Dario - TRONZANO Andrea.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO. PRESA D'ATTO MODIFICHE STATUTARIE.

Proposta dell'Assessore Tedesco.

Il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, eletto in Ente Morale Autonomo nel 1901, trasferito nell'attuale sede di Palazzo Carignano nel 1938, costituisce una delle più significative istituzioni museali della Città di Torino.

Uno strettissimo legame unisce il Museo alla Città, che fin dal 1878 ne propose la costituzione dotandolo delle collezioni civiche che del Museo costituiscono il primo nucleo, in attesa della loro collocazione alla Mole Antonelliana, prima sede del Museo dal 1908 al 1929.

Questo stretto legame non si è mai interrotto nel tempo e si è reso concreto nella collaborazione attivata negli anni attraverso le Convenzioni tra la Città ed il Museo che dal 1950 ne definiscono i rapporti. Infatti la Città considera l'impegno verso il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano elemento qualificante della sua azione a favore del patrimonio storico e culturale delle istituzioni museali di Torino.

Con deliberazione (mecc. 201101144/026) approvata dalla Giunta Comunale del 15 marzo 2011 veniva rinnovata la Convenzione che regola i rapporti tra la Città di Torino ed il Museo principalmente in tre ambiti: la conservazione delle opere e dei documenti, la gestione e la collaborazione in materia di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale.

Il 4 marzo 2010 si è reso necessario un aggiornamento dello Statuto del Museo Nazionale del Risorgimento Italiano al quale sono state apportate ulteriori integrazioni in data 26 gennaio 2011.

Alla luce delle disposizioni del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito in Legge 30 luglio 2010 n. 122 e vista la deliberazione del Consiglio Direttivo del Museo in data 12 aprile 2013, si ritiene necessario approvare le modificazioni dello statuto così come evidenziate nell'allegato 1.

Si allega inoltre al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, il testo dello statuto approvato con atto a rogito del Notaio Ettore Morone di Torino in data 12 aprile 2013 (rep. 115.703/19.738) (allegato 2).

In primo luogo si è aggiunta all'articolo 1 la possibilità di svolgere e promuovere attività di ricerca scientifica relativamente al Risorgimento Italiano.

Si è scelto di scindere nettamente i compiti di indirizzo e controllo da quelli di gestione amministrativa; si è quindi reso necessario adeguare gli organi del Museo di conseguenza. In particolare si è modificata la denominazione dell'attuale Consiglio Direttivo in Consiglio di Gestione, affiancando allo stesso un Consiglio di Indirizzo, cui vengono assegnate le funzioni di indirizzo e controllo, anche di merito, delle attività del Museo.

Alla luce di questa nuova impostazione dell'ente vengono pertanto riformulati gli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9, come indicato nel testo allegato alla presente deliberazione, in modo da distribuire sui due organi quelli che nello Statuto precedente erano tutti i compiti del Consiglio Direttivo, e vengono inoltre integrati gli articoli 10 e 11. Sinteticamente le modifiche riguardano:

- articolo 3 riformulato: vengono specificati gli organi del Museo; il Consiglio Direttivo attuale viene sostituito dal Consiglio di Gestione e viene aggiunto il Consiglio di Indirizzo;
- articolo 4 riformulato: vengono illustrate la composizione e la durata delle cariche del nuovo organo "Consiglio di Indirizzo" e gli enti cui spetta la nomina dei componenti; vengono definite le regole di funzionamento del Consiglio di Indirizzo, le modalità di convocazione delle riunioni ed i quorum deliberativi di questo organo. Nel medesimo articolo si specifica che il Presidente del Consiglio di Indirizzo, nominato dal Consiglio stesso, convoca, presiede e dirige tale organo determinando di volta in volta gli argomenti oggetto di trattazione e deliberazione. Al Consiglio di Indirizzo viene inoltre attribuito il compito di nominare il Direttore Scientifico e viene ammessa la possibilità che le riunioni si tengano per teleconferenza o videoconferenza.
  Con riguardo al Consiglio di Indirizzo, si precisa che spetta alla Città di Torino nominare due componenti e si impegnerà affinché sia rispettato nella composizione dell'organo l'equilibrio di genere;
- articolo 5 riformulato: vengono elencati in dettaglio i compiti del Consiglio Indirizzo; tra questi vi è la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio di Gestione;
- articolo 6 aggiornato: viene definita la composizione del Consiglio di Gestione e le sue regole di funzionamento; vengono descritte le modalità di convocazione ed i quorum deliberativi del Consiglio di Gestione. Anche in questo caso si ammette la possibilità che le riunioni possano tenersi per teleconferenza o videoconferenza;
- articolo 7 novellato: si precisa che il compito di nominare il Direttore Operativo ed il Conservatore del Museo è del Consiglio di Gestione;
- articolo 8 riformulato: vengono specificate le attribuzioni del Consiglio di Gestione, tutte di carattere amministrativo, che sono simili a quelle del vecchio Consiglio Direttivo;
- articolo 9: si avverte l'esigenza di specificare che il Presidente di cui si elencano i compiti, che sono sostanzialmente immutati rispetto alla precedente formula, è il Presidente del Consiglio di Gestione;

Come premesso, nella revisione complessiva dello Statuto si è tenuto conto anche della novella legislativa di cui alla Legge 122/2010, in materia di partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni e di altri organismi pubblici al fine di ridurre i costi degli apparati politici ed amministrativi: in particolare l'articolo 6 comma 2 della suddetta Legge prevede il carattere onorifico della partecipazione agli organi di amministrazione degli enti che comunque ricevono contributi, non una tantum, a carico delle finanze pubbliche, con esclusione del rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente e dei gettoni di presenza, qualora già previsti, per importo non superiore a 30 Euro a seduta giornaliera. Al comma 5 si fa riferimento invece alla riduzione del numero dei componenti degli organi collegiali, in misura di 5 per i componenti gli organi amministrativi e di 3 per il Collegio dei Revisori, e si impone la revisione degli statuti non a norma in occasione del primo rinnovo degli organi sociali.

Nel caso del Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, l'articolo 3 del vecchio Statuto prevedeva che il Consiglio Direttivo fosse costituito da cinque a nove componenti, pertanto nella nuova riformulazione dell'articolo 6 all'attuale Consiglio di Gestione (ex Consiglio Direttivo) si è reso necessario ridurre i componenti a cinque.

Sempre con riguardo alle disposizioni dettate dalla Legge n. 122/2010 ed in particolare all'articolo 6 comma 2, lo Statuto del Museo già prevedeva all'articolo 5 che i membri del Consiglio Direttivo non potessero percepire alcun emolumento; nella nuova versione statutaria le medesime disposizioni valgono ora per il Consiglio di Indirizzo (articolo 4); l'articolo 6 riformulato precisa invece che la carica di componente del Consiglio di Gestione non comporta emolumenti fatto salvo, se consentito e nella misura consentita dalle norme in vigore, l'eventuale rimborso spese ed il gettone di presenza.

L'articolo 11 viene riformulato e nella nuova versione statutaria confluiscono in questo articolo tutte le informazioni relative al Collegio dei Revisori, che nel precedente testo di Statuto erano trattate diffusamente nell'articolo 3. L'articolo viene integrato con l'indicazione che l'esercizio finanziario decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Sempre nell'articolo 11 novellato si aggiunge peraltro che i revisori possono partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Gestione.

Nell'articolo 12 (ex articolo 11) si precisa che il Consiglio di Gestione ha la facoltà di disporre l'accettazione di documenti ed oggetti di proprietà di terzi riconosciuti degni della pubblica considerazione, oltre che in deposito anche in lascito o dono.

Il nuovo Statuto dell'Ente deliberato dal Consiglio Direttivo in data 12 aprile 2013 è stato iscritto in data 11 settembre 2013 nella seconda parte del Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Torino (n. 82 di iscrizione).

Va considerato infine che è stata approvata dal Consiglio Comunale la deliberazione 2013 01523/064 del 26 giugno 2013 esecutiva dal 13 luglio 2013, avente ad oggetto: "RICOGNIZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ENTI PARTECIPATI DALLA CITTA' - ARTICOLO 9 DECRETO LEGGE 95/2012 CONVERTITO IN LEGGE 135/2012". Essa in attuazione della normativa citata ha stabilito che il Museo persegue finalità culturali, come tale è escluso dall'applicazione della spending, a meno di successive e diverse valutazioni sulla razionalizzazione complessiva delle partecipazioni comunali.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1) di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa e che qui integralmente si richiamano, le modificazioni degli articoli 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13 dello Statuto Sociale del Museo Nazionale del Risorgimento Italiano con sede in Torino, via Accademia delle Scienze n. 5 - Palazzo Carignano nel tenore risultante dal testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (all. 1 - n.);
2) di prendere atto che il nuovo testo dello Statuto Sociale vigente del Museo Nazionale del Risorgimento Italiano approvato con atto a rogito del Notaio Ettore Morone di Torino in data 12 aprile 2013, è quello risultante dal testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (all. 2 - n.);
3) di prendere atto che in data 11 settembre 2013 il nuovo Statuto è stato iscritto nella seconda parte del Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Torino al n. 82, come da nota della Prefettura allegata al presente provvedimento (all. 3 - n.).
   Viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
4) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessore alle Società Partecipate,
Politiche per la Sicurezza,
Polizia Municipale e Protezione Civile
F.to Tedesco

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Funzionario P.O. con delega
F.to Bove

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:
Carretta Domenico

Non partecipano alla votazione:
Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Ricca Fabrizio

PRESENTI 21
VOTANTI 21

FAVOREVOLI 21:
Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Scanderebech Federica, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:
Carretta Domenico

Non partecipano alla votazione:
Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Ricca Fabrizio

PRESENTI 21
VOTANTI 21

FAVOREVOLI 21:
Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, La Ganga Giuseppe, il

Vicepresidente Levi Marta, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Scanderebech Federica, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al provvedimento i seguenti:
allegato 1 - allegato 2 - allegato 3.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Ferraris